



COMUNE DI GENOVA

Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 5417

ADOTTATO IL 30/09/2025

ESECUTIVO DAL 30/09/2025

OGGETTO: ADOZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI GENOVA
E LA DIREZIONE TERRITORIALE INAIL GENOVA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- lo Statuto del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (di seguito "D.C.C.") di Genova n. 72 del 12 giugno 2000 come da ultimo aggiornata con D.C.C. n. 17 del 09 aprile 2024) e, in particolare, gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni ed alle competenze dirigenziali;
- il Decreto legislativo (di seguito "D.lgs") 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e, in particolare, gli articoli 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", 179 "Accertamento", 183 "Impegno di spesa" e 192 "Determinazioni a contrattare e relative procedure";
- la Legge n. 328 del 8/11/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa in particolare gli artt. 38-76;
- il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli artt. 4, 16 e 17;

- la Legge della Regione (di seguito "L.R.") Liguria 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- la L.R. Liguria 6 dicembre 2012 n. 42 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore";
- il D.lgs 03/07/2017, n. 117, G.U. 02/08/2017 - Codice del Terzo settore;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi - Parte I – approvato con Deliberazione della Giunta Comunale (di seguito "D.G.C.") di Genova n. 1121 del 16 luglio 1998 come da ultimo aggiornato con D.G.C. n. 6 del 28/01/2025, in particolare gli artt. 5 quinquies - "Organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro" e 36, comma 7 – "Assegnazione di incarichi dirigenziali";
- il Regolamento di Contabilità vigente, approvato con D.C.C. di Genova n. 34 del 04/03/1996 come da ultimo aggiornata con D.C.C. n. 75 del 22/12/2023 e, in particolare, l'art. 4 relativo alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Regolamento Europeo U.E. 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R.) e il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Regolamento del Comune di Genova in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati approvato con D.C.C. n. 78 del 21/09/2021;
- la D.C.C. n. 51 del 19.12.2024 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027;
- la D.G.C. n. 7 del 31.01.2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;
- la D.G.C. n. 61 del 27/03/2025 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027;
- la D.G.C. n. 41 del 22/07/2025 con la quale è stata approvata la VI Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2025-2027;

Visti in particolare:

- il Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28

marzo 2019 *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*;

- il Decreto-legge 48/2023, convertito nella Legge 85/2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, *"Assegno di inclusione"*

Premesso che:

- con la L. n. 887 del 22 dicembre 1984, il Ministero dell'Interno è stato autorizzato a corrispondere agli Enti Locali le somme versate dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (di seguito "INAIL") per l'espletamento delle funzioni di carattere assistenziale svolte dall'Istituto stesso, trasferite con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979;

- a decorrere dal primo gennaio 1994, il contributo ai grandi invalidi del lavoro è confluito nel fondo consolidato di cui al comma 1 dell'articolo 39 del D.lgs n. 504 del 30 dicembre 1992 ed ha assunto carattere finalizzato;

- con parere del marzo 1998, il Ministero dell'Interno ha chiarito che, in mancanza di grandi invalidi, l'Ente Locale destinerà le somme disponibili ad invalidi del lavoro con minore percentuale di invalidità o, in subordine, a forme di assistenza in favore delle altre categorie di invalidi in condizione di bisogno;

- con D.G.C. n. 177 del 5/8/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo, poi sottoscritto in data 12/9/2014, tra il Comune di Genova, INAIL– Sede Provinciale di Genova – e l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro – Sede Provinciale di Genova in merito all'erogazione, a titolo di assegno per l'incollocamento al lavoro, di specifici contributi a invalidi del lavoro, vedove di caduti sul lavoro o deceduti per malattie professionali e iscritti nelle liste di collocamento disabili dei Centri per l'Impiego, con priorità ai grandi invalidi del lavoro;

Rilevato che:

- sia il Comune di Genova che l'INAIL hanno ritenuto importante ed opportuno rinforzare la sinergia tra loro e procedere alla revisione delle linee di intervento sottoscritte nel 2014, al fine di apportare alcune modifiche organizzative ed operative;
- occorre che tali aggiornamenti tengano conto delle evoluzioni e dei cambiamenti normativi che hanno comportato la necessità di ridefinire sia i criteri di assegnazione del beneficio, sulla base delle nuove necessità emerse nel corso degli anni, sia la durata dello stesso. In particolare, la normativa relativa all'assegno di inclusione mira a contrastare la povertà e l'esclusione sociale, offrendo un sostegno economico e accompagnando i beneficiari verso percorsi di inclusione sociale e lavorativa;

Ritenuto dunque:

- di rivedere la procedura e i criteri descritti nel precedente Accordo di collaborazione tra Comune di Genova e la Direzione Territoriale INAIL Genova;
- di approvare lo schema del nuovo Accordo di collaborazione tra il Comune di Genova e la direzione territoriale INAIL Genova, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 1);
- di approvare la modulistica, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento (all. 2 e 3);

- di fornire ai beneficiari l'informativa privacy, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all. 4), il cui utilizzo è già stato consensualmente approvato dalle parti;
- di dare mandato alla commissione mista, che verrà costituita con componenti degli uffici della Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale del Comune di Genova e della Direzione Territoriale INAIL Genova, di attuare il monitoraggio rispetto all'applicazione del suddetto accordo e della nuova procedura in esso descritta;

Dato atto:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Sara Medici, Responsabile dell'Area Adulti Inclusione e Povertà della Direzione di Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- con la sottoscrizione il Dirigente attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento non prevede assunzione di impegni a carico del Bilancio Comunale;

Tutto ciò premesso, il Dirigente

DETERMINA

per i motivi sopra indicati che si intendono qui interamente richiamati di:

- è intenzione del Comune di Genova proseguire la collaborazione con INAIL, finalizzata al sostegno degli infortunati del lavoro e tecnopatici che si trovino temporaneamente privi di occupazione a seguito dell'evento infortunistico;
- rivedere la procedura e i criteri descritti nel precedente Accordo di collaborazione tra Comune di Genova e la Direzione Territoriale INAIL Genova, in particolar modo aggiornandola con le evoluzioni normative ed al fine di rendere i criteri più oggettivi, trasparenti e adeguati alle reali necessità riscontrate;
- approvare l'allegato schema del nuovo Accordo di collaborazione tra il Comune di Genova e la direzione territoriale INAIL Genova, (cfr all. 1);
- approvare l'allegata modulistica (cfr all. 2 e 3);
- fornire ai beneficiari l'informativa privacy allegata (cfr all. 4), il cui utilizzo è già stato consensualmente approvato dalle parti;
- dare mandato alla commissione mista, che verrà costituita con componenti degli uffici della Direzione Servizi Per Fragilità e Vulnerabilità Sociale del Comune di Genova e della Direzione Territoriale INAIL Genova, di attuare il monitoraggio rispetto all'applicazione del suddetto accordo e della nuova procedura in esso descritta;
- dare atto che:
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Sara Medici, Responsabile dell'Area

Adulti Inclusione e Povertà della Direzione di Area Politiche Sociali e Welfare Cittadino, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

- con la sottoscrizione il Dirigente attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento non prevede assunzione di impegni a carico del Bilancio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa Elisa Malagamba

ACCORDO OPERATIVO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DA LAVORO

TRA

Il COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova via Garibaldi 9, rappresentato da _____ Direzione
Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale,

E

La DIREZIONE TERRITORIALE INAIL Genova C.F. 01165400589 e P.Iva 00968951004,
legalmente rappresentata da _____ Direttore
Territoriale sul territorio di competenza come da modello organizzativo vigente

definite congiuntamente le "Parti";

SENTITO IL PARERE DI

l'ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del lavoro Liguria, con sede in
Genova, Via Edmondo De Amicis n. 4/9, rappresentata dal
_____ in qualità di Reggente della
Sede territoriale di Genova, di seguito definita ANMIL;

PREMESSO CHE

- con la legge n. 887 del 22 dicembre 1984 il Ministero dell'Interno è autorizzato a corrispondere agli Enti Locali le somme versate dall'Inail per l'espletamento delle funzioni di carattere assistenziale svolte dall'Istituto stesso, trasferite con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979;
- il contributo ai grandi invalidi del lavoro è confluito, a decorrere dal 1994, nel fondo consolidato, di cui al comma 1 dell'articolo 39 del Decreto Legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992;
- con parere del dicembre 1998 il Ministero dell'Interno ha chiarito che, in mancanza di grandi invalidi (almeno il 60% di invalidità), l'Ente locale destinerà le somme disponibili ad invalidi del lavoro con minore percentuale di invalidità, in subordine, a forme di assistenza in favore delle altre categorie di invalidi in condizione di bisogno;
- il Comune di Genova, tramite la Direzione Politiche Sociali è l'Ente titolare delle funzioni di cui sopra a seguito del trasferimento disposto con D.P.R. 18 aprile 1979;
- l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL), sede provinciale di Genova, coerentemente con la propria *mission*, cura la tutela dei diritti e la

rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti di cui al Dpr 31 marzo 1979;

- l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) – si occupa della tutela globale ed integrata degli infortunati del lavoro e dei loro familiari, come previsto dai seguenti regolamenti:
 - ❖ con Determina Presidenziale dell'11/7/2016 *"Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro"*, in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 166;
 - ❖ con determina del CDA n.404 del 14 Dicembre 2021 *"Regolamento INAIL per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione"*;
- in data 12 settembre 2014 le Parti hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in continuità con i due precedenti (2007 e 2008) al fine di delineare e aggiornare i criteri e le modalità di erogazione dei contributi destinati all'assistenza agli Invalidi residenti nel Comune di Genova;

PRESO ATTO

- della volontà delle parti di proseguire nella collaborazione finalizzata al sostegno degli infortunati del lavoro e tecnopatici che si trovino temporaneamente privi di occupazione a seguito dell'evento infortunistico;
- della necessità di ridefinire alcuni criteri di assegnazione, come di seguito specificato, sulla base dei bisogni emersi nelle richieste pervenute in questi dieci anni (2014/2024), al fine di rendere i criteri più oggettivi, trasparenti e adeguati alle reali necessità riscontrate.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità del contributo

Il contributo rappresenta una misura di sostegno al reddito temporanea a favore di infortunati e tecnopatici in età da lavoro che, a seguito dell'infortunio, si trovino privi di occupazione e siano residenti nel Comune di Genova.

Il contributo viene previsto nelle seguenti formule:

1.1 Assegno di incollocamento

Possono usufruire dell'assegno di incollocamento gli invalidi del lavoro e i familiari superstiti di caduti sul lavoro o deceduti per malattie professionali, **iscritti nelle liste di collocamento disabili dei Centri per l'Impiego (iscrizione prevista anche per le vedove e gli orfani superstiti) e che siano in età da lavoro.**

L'assegno ammonta ad € 120,00 mensili e verrà erogato a cadenza trimestrale (importo massimo trimestrale € 360,00). In caso di iscrizione o cancellazione, a seguito di assunzione o avvio di attività lavorativa, anche a tempo determinato, dal collocamento disabili nel corso del mese, l'assegno verrà ridotto come di seguito indicato:

- cancellazione entro il 15 del mese, nessun contributo per il mese di riferimento;
- cancellazione oltre il 15 del mese, contributo mensile intero.

L'assegno potrà essere richiesto per la durata massima di 24 mesi, anche non continuativi, previa valutazione della Commissione (nominata come previsto dall'art. 2).

Modalità di richiesta contributo:

Prima di presentare la domanda sarà necessario svolgere un primo colloquio conoscitivo presso l'INAIL, finalizzato alla valutazione della situazione e con l'obiettivo di orientare e/o inviare le persone ai servizi territoriali e informare circa le altre misure di sostegno al reddito.

In caso positivo, la domanda debitamente compilata su apposito modulo (**ALLEGATO 2**) intestato alla Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale andrà consegnato al Comune di Genova previa valutazione dei requisiti da parte di INAIL.

Le domande verranno raccolte a cadenza trimestrale dal 1 al 15 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre con riferimento al trimestre precedente.

La commissione incaricata di valutare le richieste redigerà, sulla base delle domande pervenute e delle schede sociali compilate da Inail, l'elenco degli aventi diritto.

Qualora l'ultimo possibile richiedente, in base alle risorse disponibili, avesse uguali requisiti dei successivi, verrà data priorità ai richiedenti con valore ISEE inferiore.

Tale modalità consentirà di assegnare il contributo in modo equo e trasparente fino al limite delle disponibilità.

Individuazione dei beneficiari:

La commissione redigerà trimestralmente, sulla base delle domande pervenute e delle schede sociali compilate da INAIL, l'elenco degli ammessi ordinati in base:

- alla percentuale di invalidità;
- al valore dell'ISEE ordinario;
- alla valutazione della scheda sociale redatta da INAIL.

Ogni trimestre verrà predisposto un nuovo elenco dei richiedenti che verrà evaso fino al limite massimo delle risorse disponibili nel trimestre di riferimento.

Qualora l'ultimo possibile richiedente, in base alle risorse disponibili, avesse uguale percentuale di invalidità dei successivi, verrà data priorità ai richiedenti con valore ISEE inferiore.

Tale modalità consentirà di assegnare il contributo in modo equo e trasparente fino al limite delle disponibilità.

1.2 Assegno straordinario

Possono usufruire dell'assegno straordinario (*una tantum*) gli invalidi del lavoro e tecnopatici o i familiari superstiti di caduti sul lavoro o deceduti per malattie professionali che si trovino in momentaneo stato di bisogno e che debbano affrontare una spesa straordinaria.

Documentazione da presentare:

- autocertificazione valore ISEE ordinario in corso di validità;
- documentazione in originale comprovante la spesa sostenuta urgente ed essenziale o, in alternativa, certificazione che attesti la spesa da sostenere;
- valutazione della scheda sociale redatta da INAIL.

Modalità presentazione domanda:

Prima di presentare la domanda sarà necessario svolgere un primo colloquio conoscitivo presso l'INAIL, finalizzato alla valutazione della situazione e con l'obiettivo di orientare e/o inviare le persone ai servizi territoriali e informare circa le altre misure di sostegno al reddito.

In caso positivo, la domanda debitamente compilata su apposito modulo (**ALLEGATO 3**) intestato alla Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale andrà consegnato al Comune di Genova previa valutazione dei requisiti da parte di INAIL.

La commissione incaricata di valutare le richieste redigerà, sulla base delle domande pervenute e delle schede sociali compilate da Inail, l'elenco degli aventi diritto.

Qualora l'ultimo possibile richiedente, in base alle risorse disponibili, avesse uguali requisiti dei successivi, verrà data priorità ai richiedenti con valore ISEE inferiore.

Tale modalità consentirà di assegnare il contributo in modo equo e trasparente fino al limite delle disponibilità.

Articolo 2 – Composizione Commissione

Si istituisce una Commissione di coordinamento che si incontrerà con cadenza trimestrale con funzione di monitoraggio delle attività e di valutazione dei risultati raggiunti. La Commissione sarà composta da almeno un rappresentante per ognuno dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 3 - Decorrenza e Durata

Il presente Protocollo avrà validità triennale dalla data della sottoscrizione.

Il recesso, esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. oppure a mezzo PEC, ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Art. 4 – Trattamento dei dati personali

I dati personali utilizzati per le attività necessarie al perseguimento delle finalità individuate vengono trattati e custoditi dalle parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successivi aggiornamenti previsti dal **Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR General Data Protection Regulation)**, ufficialmente **Regolamento (UE) n. 2016/679**.

Genova, il _____

Per il COMUNE DI GENOVA

Responsabile Direzione Servizi per fragilità e Vulnerabilità sociale

Per INAIL

Il Direttore di Inail sede di Genova

**ALLEGATO 2 DELL' ACCORDO OPERATIVO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI PER LA
TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DA LAVORO**

ASSEGNO DI INCOLLOCAMENTO TEMPORANEO¹ INVALIDI DEL LAVORO

Al Comune di Genova
Direzione Servizi per Fragilità e Vulnerabilità Sociale

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
Codice Fiscale _____ Residente a _____
in Via _____ n. _____ CAP _____ Telefono _____

in qualità di:

☐ Invalido del lavoro al _____ %

☐ familiare superstite² di caduti sul lavoro o deceduti per malattie professionali

chiede di poter usufruire di un assegno di incollocamento temporaneo per il seguente trimestre dell'anno in corso:

☐ Gennaio/febbraio/marzo

☐ Aprile/maggio/giugno

☐ Luglio/agosto/settembre

☐ Ottobre/novembre/dicembre

Il/la sottoscritto/a, dichiara di

☐ essere in stato di disoccupazione, iscritto al Centro per l'Impiego ex L. 68/99 dalla data del _____

☐ NON essere in età pensionabile,

☐ essere in possesso di certificazione ISEE ordinario di Euro _____ Protocollo INPS _____ data di presentazione _____

☐ aderire a quanto previsto dal Progetto "Integra – reinserimento lavorativo" proposto dall'Inail o ad altri percorsi individuati dal Collocamento mirato;

☐ essere consapevole che la mancata adesione a quanto sopra indicato comporta l'esclusione dall'erogazione;

☐ essere consapevole che i dati personali sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni necessarie alla valutazione e all'eventuale concessione delle prestazioni richieste;

☐ aver preso visione dell'informativa in materia di protezione dei dati personali.

¹ L'assegno è erogato per un massimo di 24 mesi anche non continuativi

² Coniuge, persona unita civilmente, figli conviventi come risultanti dallo stato di famiglia.

A cura di INAIL

Data del colloquio _____

Firma dell'operatore INAIL _____

Genova, _____ FIRMA _____

Riferimenti bancari per effettuare il versamento: _____

(Allegare fotocopia IBAN)

Allegato 4 : informativa trattamento dati personali del Comune di Genova per presa visione

**ALLEGATO 3 DELL' ACCORDO OPERATIVO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI PER LA
TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DA LAVORO
ASSEGNO STRAORDINARIO INVALIDI DEL LAVORO**

Al Comune di Genova
Direzione Servizi per Fragilità e vulnerabilità Sociale

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
Codice Fiscale _____
Residente a _____ in via _____ n. _____
CAP _____
Telefono _____

Dichiaro:

- ☐ di essere l'interessato, invalido al lavoro al _____ %
- ☐ di essere un familiare superstite¹ di caduti sul lavoro o deceduti per malattie professionali
- ☐ che il mio nucleo è così composto:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Grado di parentela

chiede di poter usufruire di un assegno straordinario. A tal fine dichiara:

- ☐ di essere in possesso di certificazione ISEE ordinario di Euro _____ Protocollo INPS _____ data di presentazione _____
- ☐ di aver sostenuto una spesa straordinaria di Euro _____ per _____ o di dover sostenere la spesa straordinaria² di Euro _____ per _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di:

- ☐ essere informato/a che i dati personali sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni necessarie alla valutazione e all'eventuale concessione delle prestazioni richieste;
- ☐ aver preso visione dell'informativa in materia di protezione dei dati personali.

¹ Coniuge, persona unita civilmente, figli conviventi come risultanti dallo stato di famiglia.

² Si intendono straordinarie le spese urgenti e necessarie

A cura di INAIL

Data del colloquio _____

Firma dell'operatore INAIL _____

Genova, _____

Firma _____

Riferimenti bancari per effettuare il versamento: _____

(allegare fotocopia IBAN)

Allegato 4: informativa trattamento dati personali del Comune di Genova per presa visione



COMUNE DI GENOVA

Informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e d.lgs.196/2003, modificato dal d.lgs.101/2018, per il compimento di tutte le attività di informazione, orientamento e/o progettazione di interventi sociali e/o socio sanitari personalizzati

Titolare del trattamento dei dati raccolti è la Civica Amministrazione della Città di Genova, sede legale a Palazzo Tursi-Albini, via Garibaldi, 9, 16124, Genova, PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è **finalizzato** al compimento di tutte le attività necessarie per consentire l'erogazione di specifici servizi a favore dell'interessato (es. soggetto bisognoso, non autosufficiente, incapace, minore, etc.) secondo quanto descritto nella scheda di accesso ai servizi sociali.

Il trattamento sarà effettuato **con strumenti cartacei, manuali, informatici e telematici** secondo logiche di organizzazione e di elaborazione dei dati che sono strettamente correlate alle finalità sopra indicate, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali nel rispetto dell'art.32 del GDPR.

Natura del conferimento e comunicazione dei dati

I dati possono essere trattati, oltre che dal Comune di Genova, anche da soggetti esterni, impegnati nel corretto e regolare perseguimento delle finalità descritte (es. Terzo Settore in convenzione, etc.), che a vario titolo stipulano contratti con la Civica Amministrazione per l'affidamento di servizi, forniture, lavori, prestazioni che comportano il trattamento di dati personali e che dovranno pertanto essere designati **Responsabili esterni del trattamento** ai sensi degli artt.28 e 29 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali o GDPR.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, il Titolare del trattamento potrà **comunicare i dati a soggetti terzi**, autonomi Titolari del trattamento, ossia soggetti pubblici o privati, legittimati a richiedere i dati (es. Autorità giudiziaria, Autorità di Pubblica Sicurezza, Forze dell'ordine, Medico di base, ASL 3 Genovese, Enti previdenziali a assistenziali, etc.) ma anche a familiari, tutore, amministratore di sostegno, etc. per la corretta gestione dei rapporti.

Tutti i suddetti soggetti sopra indicati sono tenuti a garantire, soprattutto con riguardo alle **categorie particolari di dati**, le massime garanzie previste dalla legge e suggerite dalla tecnologia più avanzata. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Liceità del trattamento

Trattare **categorie particolari di dati** (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose, o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) è **sempre vietato, tranne che per:**

- **Motivi di interesse pubblico rilevante** sulla base del diritto dell'Unione e degli Stati membri (art.9, par.2, lett.g) del GDPR, individuati dall'art.2-sexies, comma 3, d.lgs.196/2003, modificato dal d.lgs.101/2018, nel rispetto di quanto previsto nel successivo art.2-septies);
- **Motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica** quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dispositivi medici sulla base del diritto dell'Unione/Stati membri che preveda misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale (considerando n.54, art.9, par.2, lett.i) del GDPR);
- **Finalità di cura** (medicina preventiva, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari e sociali) sulla base del diritto dell'Unione/Stati membri o conformemente al contratto con un professionista sanitario (considerando n.53, art.9, par.2, lett.h) e par.3 del GDPR, art.75 del d.lgs.196/2003).

Diversamente dal passato i trattamenti effettuati sotto la responsabilità del professionista sanitario (es. psicologi, infermieri, educatori, fisioterapisti, etc.), soggetto al segreto professionale, o da altra persona soggetta all'obbligo di riservatezza (es. operatori assistenziali, etc.) non richiedono il consenso dell'interessato perché sono trattamenti necessari al perseguimento di specifiche finalità connesse alla cura della salute (considerando n.53). Di converso i trattamenti non necessari richiedono il consenso esplicito dell'interessato ai sensi dell'art.7 del GDPR per esempio nei casi di consultazione del Fascicolo sanitario elettronico, nella consegna del referto on line, nell'utilizzo di App mediche.

Categorie di dati oggetto di trattamento

I dati conferiti a titolo esemplificativo e non esaustivo saranno dati comuni (es. nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico, codice fiscale, condizione familiare, situazione occupazionale, etc.), categorie particolari di dati (es. salute, disabilità, disagio sociale, etc.) e dati relativi a condanne penali e a reati, come definiti dall'art.10 del GDPR.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati nei campi indicati nei moduli come obbligatori è indispensabile per l'erogazione dei servizi richiesti e il loro mancato, parziale o inesatto inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto, con conseguente esclusione dell'erogazione di ogni possibile beneficio.

Per contro, il conferimento dei dati nei campi non indicati quali obbligatori, pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura amministrativa.

Periodo di conservazione dei dati

I dati sono trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'interessato e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, ivi incluse le finalità di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici. I dati sono conservati ai sensi dell'art.5, par.1, lett.e) del GDPR in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco temporale di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

Alcuni dati saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Genova per l'adempimento degli obblighi previsti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi (articoli da 15 a 22 del GDPR), rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento del Comune di Genova che ha sede presso il Titolare del trattamento, via Garibaldi, 9 - 16124 Genova.

Il Responsabile della protezione dei dati della Città di Genova è l'avvocato Massimo Ramello,

e-mail: rpd@comune.genova.it

pec: dpo.comge@postecert.it

telefono 010 5572665.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del GDPR o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi del successivo art.79.